

**CAMPANIA**  
**by NIGHT**  
2022

POMPEII

PARCO  
ARCHEOLOGICO  
DI POMPEI



PARCO  
ARCHEOLOGICO  
DI POMPEI  
PALESTRA GRANDE

# Palestra Culturale



scabec  
società campana  
beni culturali



campania  
> artecard

PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI  
PALESTRA GRANDE

## Programma

### Anteprima

**27 LUGLIO**

ORE 19:00

**VALERIA PARRELLA**

Presentazione del libro

*La Fortuna*

Feltrinelli Editore

### Il fantasma dell'antico

Dialoghi sulla  
tradizione classica

Progetto, cura e testi  
di Gennaro Carillo

**8 SETTEMBRE**

ORE 19:00

**MASSIMO FUSILLO**

La Grecia secondo Pasolini

**15 SETTEMBRE**

ORE 19:00

**EVA CANTARELLA**

La democrazia greca  
tra mito e disincanto

**23 SETTEMBRE**

ORE 19:00

**SILVIA ROMANI**

Saffo, la ragazza di Lesbo

**29 SETTEMBRE**

ORE 19:00

**GIOVANNI BIETTI**

La lira di Orfeo. I miti classici  
nella musica occidentale

**Pompei per l'Ucraina**  
**Una lettera dal fronte**

Rassegna di opere filmiche  
e immagini in movimento  
di artisti contemporanei  
dall'Ucraina, ideata dal  
Castello di Rivoli Museo  
d'Arte Contemporanea,  
Rivoli-Torino e presentata in  
collaborazione con il Parco  
Archeologico di Pompei,  
nell'ambito del progetto  
Pompeii Commitment

**7 OTTOBRE**

ORE 19:00

**NIKITA KADAN**

**con GIULIA COLLETTI**

**Introduce**

**ANDREA VILIANI**

## Anteprima

27 LUGLIO

ORE 19:00

**VALERIA PARRELLA**

Presentazione del libro

*La Fortuna*

Feltrinelli Editore

Il prodigio viene dalla terra, e scuote aria e acqua. Dal cielo piovono pietre incandescenti e cenere, il mare è denso e la costa sembra viva, ogni mappa disegnata è stravolta, i punti di riferimento smarriti. Lucio ha solo diciassette anni e ha seguito l'ammiraglia di Plinio il Vecchio nel giorno dell'eruzione del Vesuvio, ma non può sospettare che il monte che conosce da sempre sia un vulcano. Per quel prodigio mancano le parole, non esiste memoria né storia a rassicurare. Nascosta dalla coltre rovente c'è Pompei, la città che ha visto nascere Lucio e i suoi sogni, dove ancora vivono sua madre, la balia, gli amici d'infanzia, dove ha imparato tutto ciò che gli serve, adesso, per far parte della flotta imperiale a dispetto del suo occhio

cieco – anzi, proprio grazie a quel suo limite, che gli permette di vedere più degli altri, perché "un limite è un limite solo se uno lo sente come un limite, sennò non è niente".

E mentre Lucio tiene in mano, per quanto la Fortuna può concedere, il filo del suo destino, ecco che Pompei torna a lui presente e più che mai viva, nel momento in cui sembra persa per sempre, attraverso i giochi con le tessere dei mosaici, i pomeriggi trascorsi nei giardini o nelle palestre, le terme, il mercato, i tuffi in mare e le gite in campagna, le scorribande alla foce del Volturno. La sua intera giovinezza gli corre incontro irrimediabilmente perduta, eppure – noi lo sappiamo – in qualche modo destinata a sopravvivere.

Insieme a Lucio, una folla di personaggi, mercanti,

banchieri, matrone, imperatori, schiavi, prostitute e divinità, si muove tra le pagine di un romanzo sorprendentemente attuale, in cui niente è già visto: piuttosto ciò che conoscevamo del mondo classico ci appare in un aspetto nuovo, moderno e intimo.

**Valeria Parrella** vive a Napoli, dove si è laureata in Lettere classiche. È autrice di romanzi, racconti, sceneggiature e opere teatrali. Fra questi: Mosca più balena (minimum fax, 2003; premio Campiello Opera Prima), Per grazia ricevuta (minimum fax, 2005; finalista nella cinquina del premio Strega e premio Renato Fucini), Lo spazio bianco (Einaudi 2008, 2010 e 2018), da cui Francesca Comencini ha tratto l'omonimo film, e Almarina (Einaudi, 2019; finalista nella cinquina del premio Strega). Da anni collabora con "Grazia" e "la Repubblica".

## Il fantasma dell'antico

La parola fantasma si addice all'antico. Un fantasma è un trapassato che ritorna dall'aldilà e al tempo stesso rimane assente. Non è più ma se ne avverte la presenza. Tuttavia, per avvertirla, c'è bisogno di un intermediario, di un terzo.

L'antico è, per definizione, passato. Qualunque tentativo di attualizzarlo finisce per banalizzarlo, come se solo il presente avesse piena legittimità. Dell'antico va invece preservata la distanza che da esso, inevitabilmente, ci separa. Eppure, l'antico sopravvive, da lontano ci parla, magari per enigmi. Una delle figure intellettuali più singolari del Novecento, Aby Warburg, che scambiò una fortuna economica immensa per una non meno smisurata biblioteca, s'inventò un concetto: il

## Dialoghi sulla tradizione classica

Progetto, cura e testi di **Gennaro Carillo**

Nachleben dell'antico, la sua vita postuma, il suo ripresentarsi in forme inattese. C'è una tradizione dell'antico che non si vede, che procede sottotraccia, nell'ombra. Fantasmatica, appunto. Scandita da emersioni spiazzanti, perturbanti, da ritorni in apparenza incongrui.

Il medium può variare di volta in volta. Può essere tanto un gigante della letteratura – un Dante, uno Shakespeare, un Proust – o della pittura – un Cranach, un Parmigianino, un Tiziano – quanto un nativo americano che, senza alcun rapporto documentabile con il nostro antico, ne ripeta gli schemi, quelle che Warburg, mutuandone la nozione dagli omeristi, chiamava formule. Il che rimanda forse a Vico, a quella sua congettura di

un dizionario mentale che accomunerebbe mondi – *nazioni* – del tutto privi di relazioni reciproche e tuttavia capaci di concepire le stesse idee, in primo luogo quella di un'autorità soprannaturale, di un superiore divino regnante in terra.

È solo il tempo, è solo la tradizione, che conferisce autorità all'antico. Che trasforma un autore o un'opera in un classico. Nessuno è stato classico nel proprio tempo. I classici sono sempre fuori sincrono. Solo a uno sguardo retrospettivo diventano classici. Non è affatto raro che i loro contemporanei li respingano, senza comprenderne la statura, la classe, la distinzione di rango rispetto alla massa di quanti subiranno l'usura del tempo. Il quale invece gioca a favore dei rari classici, non a caso definiti da Giuseppe Pontiggia i contemporanei del futuro: essendo destinati a sopravviverci. E a incombere sopra di noi o forse ad abitare dentro di noi, a infestarci. Fantasmi

dell'antico, appunto, come nella celebre fantasia pompeiana della novella *Gradiva* di Jensen che fu letta e commentata da Freud.

**Gennaro Carillo** è professore ordinario di Storia del pensiero politico nel Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, dove insegna anche Storia della filosofia e Filosofia teoretica. Al Dipartimento di Architettura della Federico II insegna Filosofie della polis. Ha scritto su Vico, i tragici e i comici greci, la storiografia antica, Antifonte, Platone, Balzac, Simone Weil, oltre a occuparsi da tempo delle riscritture moderne e contemporanee del mito di Diana e Atteone. Condirettore artistico di Salerno Letteratura, è il curatore de *Gli Ozi di Ercole* al Parco Archeologico di Ercolano e di *Fuoriclassico*. La contemporaneità ambigua dell'antico al MANN di Napoli.

## Il fantasma dell'antico

La Grecia di Pasolini sarebbe impensabile senza Burckhardt e Nietzsche. Senza il rovesciamento di quell'immagine idealizzata, marmorea, dell'antico accreditata dal classicismo, che fa di Canova, a giudizio di Roberto Longhi (amatissimo da PPP), uno «scultore nato morto». È la caldaia di Medea, per dirla con Manganelli, che invece attrae Pasolini, una Grecia barbarica, ferina, arcaica, in cui il selvaggio – l'agrammaticale – incombe e alla fine predomina sulla compiutezza apollinea delle forme.

**8 SETTEMBRE**

ORE 19:00

**MASSIMO FUSILLO**

La Grecia secondo Pasolini

**Massimo Fusillo** insegna Letterature comparate e Teoria della letteratura all'Università degli Studi dell'Aquila, dove è anche coordinatore del Dottorato di ricerca in Letterature, arti, media. La Grecia secondo Pasolini. Mito e cinema è uscito quest'anno in una nuova edizione per Carocci.

## Il fantasma dell'antico

L'Atene classica fu la prima polis retta da una costituzione democratica. Tuttavia quello ateniese non fu un modello di democrazia. Almeno se attribuiamo a democrazia il significato attuale. La parola stessa, *demokratia*, suona ambigua: non va intesa come sovranità di tutto il demo ma come supremazia politica della fazione popolare ai danni di quella oligarchica. O comunque è questo che ci consegnano le fonti più malevole. Peraltro, la libertà e l'uguaglianza democratiche presupponevano esclusioni severe dalla cittadinanza: i liberi e gli uguali, coloro ai quali spettava la partecipazione al governo della polis, erano davvero pochi. Fra loro non c'erano le donne.

**15 SETTEMBRE**

ORE 19:00

**EVA CANTARELLA**

La democrazia greca  
tra mito e disincanto

E uno dei fondamenti inconfessabili della democrazia era la schiavitù. Oltre a un eros per l'espansione imperialistica dissimulato dietro una retorica dell'esportazione della democrazia che ha fatto proseliti anche tra i nostri contemporanei.

**Eva Cantarella** è tra le maggiori antichiste italiane. Ha insegnato Istituzioni di diritto romano e Diritto greco antico all'Università Statale di Milano.

## Il fantasma dell'antico

**23 SETTEMBRE**

ORE 19:00

**SILVIA ROMANI**

Saffo, la ragazza  
di Lesbo

Se in ogni eroe o eroina c'è un Achille, nella poesia d'amore di ogni tempo c'è Saffo, riscritta all'infinito. Silvia Romani ci conduce nel mistero della ragazza di Lesbo vissuta in un'epoca – e su un'isola – nella quale la memoria degli eroi omerici era ancora fresca, al punto da farne figure non tanto del mito quanto della storia. Ma parlare di Saffo significa anche misurarsi con il debito contratto con lei dal nostro immaginario, in un andirivieni vertiginoso da Catullo a Leopardi, da Shakespeare ad Anna Maria Ortese, da Rilke a María Zambrano, passando – fra le altre stazioni del viaggio – per Rodin, Salinger e Picnic a Hanging Rock.

**Silvia Romani** insegna Mitologia, Religioni del mondo classico e Antropologia del mondo classico all'Università Statale di Milano. Saffo, la ragazza di Lesbo (Einaudi) è il suo ultimo libro.

## Il fantasma dell'antico

**29 SETTEMBRE**

ORE 19:00

**GIOVANNI BIETTI**

La lira di Orfeo. I miti classici  
nella musica occidentale

Il mito classico è un repertorio pressoché inesauribile cui attinge a piene mani il nostro immaginario. Letterario ma non solo. Si pensi alle arti figurative, al cinema, al teatro. Se dunque Eschilo campava di rendita con le briciole del banchetto di Omero, noi – più o meno consapevolmente – facciamo altrettanto. Con Omero e con tutti coloro che sono venuti dopo di lui. La musica non fa eccezione. Qualche nome a caso? Monteverdi, Händel, Cherubini, Strauss, Stravinskij. Alla lezione/concerto di Giovanni Bietti il compito di accompagnarci in un viaggio musicale nella tradizione classica.

**Giovanni Bietti**, compositore, pianista, musicologo, è considerato uno dei maggiori divulgatori musicali italiani.

## Pompei per l'Ucraina Una lettera dal fronte

Rassegna di opere filmiche e immagini in movimento di artisti contemporanei dall'Ucraina, ideata dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino e presentata in collaborazione con il Parco Archeologico di Pompei, nell'ambito del progetto Pompeii Commitment

Il programma "Una lettera dal fronte" è stato originariamente commissionato e prodotto dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino, uno dei più autorevoli musei d'arte contemporanea internazionali (membro AMACI-Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani), a seguito dell'invasione dell'Ucraina nel febbraio 2022.

**7 OTTOBRE**

ORE 19:00

**NIKITA KADAN**

**con GIULIA COLLETTI**

**Introduce**

**ANDREA VILIANI**

Il programma è curato da **Nikita Kadan** (Kiev, 1982; vive e lavora a Kiev) con **Giulia Colletti**, curatrice dei progetti digitali e per il pubblico del Castello di Rivoli. L'evento avrà anche una programmazione digitale temporanea – sul sito [pompeiicommitment.org](http://pompeiicommitment.org) o [pompeiiisites.org](http://pompeiiisites.org)

**CAMPANIA**  
**by NIGHT**  
2022

POMPEII

PARCO  
ARCHEOLOGICO  
DI POMPEI



[www.campaniabynight.it](http://www.campaniabynight.it)

[www.pompeisites.org](http://www.pompeisites.org)



#campaniabynight



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

scabec  
società campana  
beni culturali



Progetto realizzato con fondi POC  
(PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE)  
Regione Campania



campania  
> artecard